

1) *Mantenendo in vigore il decreto legge 25 maggio 2001, n. 192, convertito in legge 20 luglio 2001, n. 301, recante «Disposizioni urgenti per salvaguardare i processi di liberalizzazione e privatizzazione di specifici settori dei servizi pubblici», che dispone la sospensione automatica dei diritti di voto relativi a partecipazioni superiori al 2 % del capitale sociale di imprese operanti nei settori dell'elettricità e del gas, quando tali partecipazioni sono acquisite da imprese pubbliche non quotate in mercati finanziari regolamentati e titolari di una posizione dominante nel proprio mercato nazionale, la Repubblica italiana è venuta meno agli obblighi che ad essa incombono ai sensi dell'art. 56 CE.*

2) *La Repubblica italiana è condannata alle spese.*

(¹) GU C 156 del 12.6.2004.

SENTENZA DELLA CORTE

(Prima Sezione)

30 giugno 2005

nel procedimento C-286/04 P: Eurocermex SA contro Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno (marchi, disegni e modelli) (UAMI) (¹)

(Ricorso contro una sentenza di primo grado — Marchio comunitario — Art. 7, nn. 1, lett. b), e 3, del regolamento (CE) n. 40/94 — Forma tridimensionale di una bottiglia a collo lungo nel quale è inserita una fetta di limone — Impedimento assoluto alla registrazione — Carattere distintivo)

(2005/C 205/09)

(Lingua di procedura: il francese)

Nella causa C-286/04 P, avente ad oggetto un ricorso d'impugnazione ai sensi dell'art. 56 dello Statuto della Corte di giustizia, proposto il 29 giugno 2004, **Eurocermex SA**, con sede in Evere (Belgio), rappresentata dal sig. A. Bertrand, avocat, ricorrente, procedimento in cui l'altra parte è: **Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno (marchi, disegni e**

modelli) (UAMI), rappresentato dal sig. A. Rassat, in qualità di agente, convenuto in primo grado, la Corte (Prima Sezione), composta dai sigg. P. Jann, presidente di sezione, K. Lenaerts, K. Schiemann, E. Juhász e M. Ilešič (relatore), giudici, avvocato generale: sig. D. Ruiz-Jarabo Colomer, cancelliere: sig. R. Grass, ha pronunciato il 30 giugno 2005 una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

1) *Il ricorso contro la sentenza di primo grado è respinto.*

2) *L'Eurocermex SA è condannata alle spese.*

(¹) GU C 217 del 28.8.2004.

SENTENZA DELLA CORTE

(Quinta Sezione)

30 giugno 2005

nella causa C-30/05: Commissione delle Comunità europee contro Granducato di Lussemburgo (¹)

(Inadempimento di uno Stato — Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE — Mancata trasposizione entro il termine prescritto)

(2005/C 205/10)

(Lingua processuale: il francese)

Nella causa C-30/05, avente ad oggetto il ricorso per inadempimento ai sensi dell'art. 226 CE, proposto il 28 gennaio 2005, **Commissione delle Comunità europee** (agenti: sig.re C. F. Durand e F. Simonetti) contro **Granducato di Lussemburgo** (agente: sig. S. Schreiner), la Corte (Quinta Sezione), composta dalla sig.ra R. Silva de Lapuerta, presidente di sezione, dai sigg. C. Gulmann e J. Klučka (relatore), giudici, avvocato generale: sig.ra C. Stix-Hackl, cancelliere: sig. R. Grass ha pronunciato, il 30 giugno 2005, una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

1. Il Granducato di Lussemburgo, non avendo adottato, entro i termini prescritti, le disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative necessarie per conformarsi alle direttive del Parlamento europeo e del Consiglio 31 maggio 1999, 1999/45/CE, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi e della Commissione 7 agosto 2001, 2001/60/CE, recante adeguamento al progresso tecnico della direttiva 1999/45/CE, è venuto meno agli obblighi che ad esso incombono in forza di tale direttiva,
2. Il Granducato di Lussemburgo è condannato alle spese.

(¹) GU C 82 del 02.04.2005.

Domanda di pronuncia pregiudiziale, proposta dal Gerechtshof te 's-Hertogenbosch (Paesi Bassi) con ordinanza 16 febbraio 2005, nel procedimento V.O.F. Dressuurstal Jespers contro Inspecteur van de Belastingdienst/Zuidwest/kantoor Breda van de rijksbelastingdienst

(Causa C-233/05)

(2005/C 205/11)

(Lingua processuale: olandese)

Con ordinanza 16 febbraio 2005, pervenuta nella cancelleria della Corte di giustizia delle Comunità europee il 27 maggio 2005, nel procedimento V.O.F. Dressuurstal Jespers contro Inspecteur van de Belastingdienst/Zuidwest/kantoor Breda van de rijksbelastingdienst,

il Gerechtshof te 's-Hertogenbosch ha sottoposto alla Corte le seguenti questioni pregiudiziali:

- 1a) Se, nel caso in cui un cavallo non addestrato venga addestrato ed allenato affinché sia reso idoneo ad un utilizzo specifico, come ad esempio quello di cavallo da equitazione, si configuri la costituzione di un nuovo bene, e pertanto una produzione, ai sensi dell'art. 5, n. 7, lett. a), della sesta direttiva (¹).
- 1b) Se, nel caso in cui, ad esempio, un cavallo, già reso adatto ad un utilizzo specifico, come indicato nella precedente questione 1a), venga allenato ed addestrato in modo tale

che sia in grado di partecipare a gare (di dressaggio) ad un livello superiore rispetto a prima dell'allenamento/addestramento, si configuri una produzione ai sensi della questione 1a).

- 2) Se ai fini della soluzione delle questioni che precedono sia rilevante il fatto che nel cavallo si sia prodotto un cambiamento oggettivamente misurabile, come ad esempio essere o diventare idoneo a partecipare ad una classe superiore di dressaggio.
- 3) Se a tal riguardo comporti inoltre una differenza il fatto che il cavallo in questione raggiunga effettivamente l'obiettivo perseguito (la consegna da parte del fabbricante), oppure, ad esempio per problemi di salute o di capacità, non raggiunga l'obiettivo perseguito con l'allenamento.
- 4) Quali siano le conseguenze della soluzione delle questioni 2 e 3, dato che si tratta nella fattispecie di un'imposizione periodica, in cui l'imposta dovuta viene pagata periodicamente in base ad una dichiarazione.

(¹) Sesta direttiva del Consiglio 17 maggio 1977, 77/388/CEE, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati Membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme (GU L 145 del 13.6.1977, pag. 1).

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dallo Hof van Beroep te Brussel con sentenza 25 maggio 2005, nel procedimento 1. Stato belga, rappresentato dal Ministro per gli Affari sociali e 2. Stato belga, rappresentato dal Sottosegretario alla Sanità contro BVBA De Backer

(Causa C-234/05)

(2005/C 205/12)

(Lingua processuale: olandese)

Con sentenza 25 maggio 2005, pervenuta nella cancelleria della Corte il 27 maggio 2005, nel procedimento 1. Stato belga, rappresentato dal Ministro per gli Affari sociali e 2. Stato belga, rappresentato dal Sottosegretario alla Sanità contro BVBA De Backer, lo Hof van Beroep te Brussel ha sottoposto alla Corte di giustizia delle Comunità europee la seguente questione pregiudiziale: